



FILMSTUDIO STORY

Prima mostra antologica dei programmi e dell'attività del Filmstudio dal 1967 al 2013



LA MOSTRA SI TERRÀ
NELLA SEDE STORICA DEL FILMSTUDIO IN
VIA DEGLI ORTI D'ALIBERT 1/C-ROMA
da Mercoledì 16 a Lunedì 28 Gennaio 2013.

INAUGURAZIONE

Mercoledì 16 Gennaio dalle ore 18.00 alle ore 21.30
informazioni tel.: **338.3065976**

Per promuovere una raccolta fondi a sostegno dell'attività della stagione in corso il Filmstudio metterà in mostra, per la prima volta in 45 anni di attività, una vasta selezione di programmi, locandine, manifesti, libri, cataloghi, opuscoli, pieghevoli, volantini, tesserine, programmi di sala stampati dal 1967 ad oggi per informare gli spettatori e per pubblicizzare grandi e piccole rassegne, serate speciali, eventi, prime romane e nazionali, festival, tavole rotonde, incontri con gli autori etc.

Tra i materiali esposti, per limitarci solo ad alcuni esempi, citiamo il programma della prima rassegna sul cinema canadese con cui il **2 ottobre 1967** ebbe inizio l'avventura del Filmstudio, le locandine del *New American Cinema* (la prima venne realizzata nell'ottobre del 1969) e delle *Avanguardie Cinematografiche* (cinema dadaista, surrealista, espressionista) del 1968. La rassegna sulle avanguardie fu realizzata con copie rarissime prestate - grazie anche alla preziosa mediazione di **Bernardo Bertolucci** - dal mitico direttore della Cinémathèque parigina **Henry Langlois**.



Saranno esposti locandine e programmi di rassegne personali o eventi riguardanti autori come:

Andy Warhol, Stan Brakhage, Glauber Rocha, Louis Buñuel, Orson Welles, Jean Luc Godard, Bernardo Bertolucci, Wim Wenders, Pier Paolo Pasolini, Michelangelo Antonioni, Roberto Rossellini, Louis Malle, Carl Theodor Dreyer, François Truffaut, Robert Bresson, Eric Rohmer, Pupi Avati e Nanni Moretti che, giovanissimo, nel 1976 esordì al Filmstudio con il suo primo lungometraggio in super8 *"Io sono un autarchico"*.

Ci saranno le locandine-programma, i libri e i cataloghi delle vaste rassegne a tema realizzate negli ultimi venticinque anni. Per fare ancora alcuni esempi citiamo: *"Il cinema underground americano"*, *"Cinema e surrealismo"*, *"Il cinema d'artista"*, *"Effetti speciali"*, *"Cinema e spiritualità"*, *"Roma nel cinema"*, *"Shakespeare al cinema"*, *"La nouvelle vague"*, *"Il cinema noir americano"*, *"Il cinema noir francese"*, *"Il cinema indipendente italiano"*, *"Viva Gaia! Film e video ecologisti per il terzo millennio"*, *"Le nouvelles vagues / Il nuovo cinema europeo degli anni '50 - '60"*.



Oggi, forse più di ieri, il cinema e una città di cinema come Roma hanno bisogno di spazi (di oasi) come il Filmstudio. Andare al cinema può ancora significare scelta, qualità, curiosità, attenzione, partecipazione, condivisione, confronto, intimità, amicizia, scoperta, socialità, frequentazione, umanità e soprattutto lontananza dal banale.

Filmstudio (Mostra a cura di **Armando Leone** e **Delia Peres**,
in collaborazione con **Toni D'Angelo, Roberta Minardi** e **Rodolfo Rocca**)